

ANNO ACCADEMICO 2014/2015

Università degli Studi di Torino

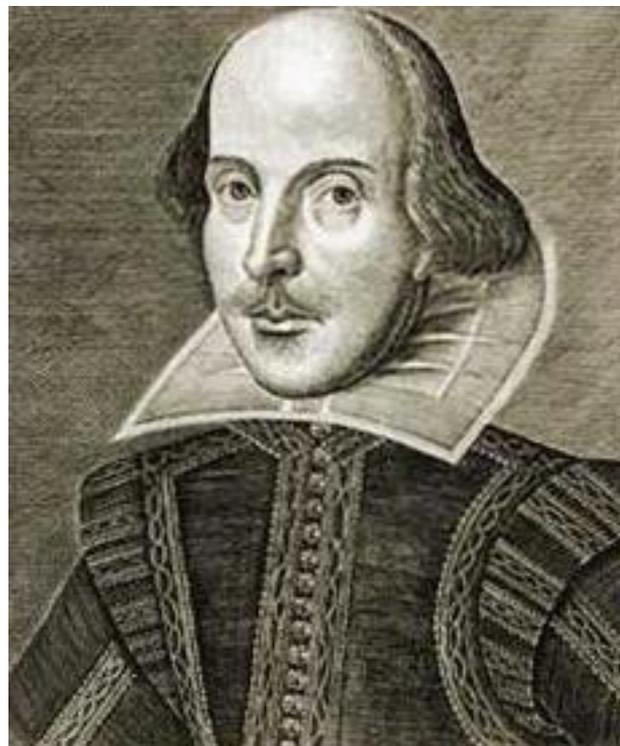
PAS A346

CORSO DI DOCIMOLOGIA

Prof.ssa Maria Grazia BERGAMO

PROVA DI VALUTAZIONE

SONETTI SHAKESPEARIANI



Susanna DELMASTRO  
Monica MANCINI  
Maria ROMEO  
Gabriella ZUCCO

## **INDICE**

1. Obiettivi generali e obiettivi specifici
2. Formulazione operativa, descrittori di raggiungimento e item
3. Destinatari della prova (tipologia, livello, prerequisiti e percorso)
4. Funzione, tipologia, struttura della prova e motivazione della scelta
5. Accorgimenti di somministrazione
6. Criteri di valutazione, regole di assegnazione dei punteggi e di trasformazione in voti
7. Resoconto della somministrazione e tabelle dei risultati
8. Analisi dei dati e considerazioni sulla bontà degli item
9. Indicazioni per il recupero e per la programmazione successiva
10. Riflessioni sull'esperienza

## **1. Obiettivi generali e obiettivi specifici.**

Livello di lingua Inglese : B1-B2 - Livello intermedio / intermedio superiore secondo il *Common European Framework of Reference for Languages* (CEFR)

- Lo studente comprende in modo selettivo, globale e dettagliato testi orali e scritti attinenti ad aree di interesse di ciascun liceo
- Lo studente riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi e aspetti pragmatici).
- Lo studente sviluppa un'ottica comparativa al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze tra la lingua straniera e la lingua italiana;

### **Obiettivi specifici**

(Secondo la Tassonomia di Anderson e Krathwohl)

lo studente deve RICONOSCERE:

- La struttura di un sonetto
- La metrica del sonetto shakespeariano
- Il punto di svolta (turning point) dei sonetti in analisi (XVIII ed il CXXX)
- I destinatari dei sonetti shakepeariani della raccolta a cui i due sonetti appartengono
- Periodo storico della stesura degli stessi
- Ricordare la vita dell'autore nei suoi tratti più significativi.

Lo studente deve ANALIZZARE il sonetto CXXX per:

- cogliere il significato/ messaggio del sonetto
- saper attribuire valore di verità o falsità e sostituire i termini errati nell'item proposto
- collegare le affermazioni delle due diverse colonne incomplete tra loro

Lo studente deve RICORDARE-RIEVOCARE le proprie conoscenze per:

- riconoscere ed evidenziare le differenze di struttura tra il sonetto shakespeariano e quello petrarchesco
- caratterizzare il contesto storico di stesura dei sonetti

## 2. Formulazione operativa, descrittori di raggiungimento e item.

La prova è strutturata in 6 item in cui si prendono in esame due dei più famosi sonetti shakespeariani che sono il sonetto XVIII ed il sonetto CXXX.

Gli item della prova ad alta strutturazione vanno ad indagare il raggiungimento di determinati obiettivi di conoscenza legati a differenti processi cognitivi utilizzati per risolvere i vari item secondo la classificazione di Anderson e Krathwohl. Vista la natura umanistica della materia e l'oggetto di analisi specifico e circoscritto all'ambito letterario, si è cercato di indagare i processi cognitivi di base della classificazione di A. e K. quali **ricordare, rievocare, riconoscere ed analizzare**.

Il primo ed il secondo item sono costituiti da cinque punti, il terzo da quattordici, ancora cinque nell'item 5 e sette punti nell'item 6.

Nella tabella qui di seguito sono riportati i numeri degli item con i corrispettivi processi secondo la classificazione di cui sopra e gli obiettivi specifici di apprendimento unitamente agli indicatori di avvenuto raggiungimento della prova. La formulazione degli item è riportata direttamente nel testo della prova stessa allegata.

Obiettivi Generali	Obiettivi specifici di apprendimento	Classificazione di Anderson e Krathwohl	Indicatori/Descrittori di raggiungimento degli obiettivi	ITEM Corrispondenti
Lo studente riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi e aspetti pragmatici).	Lo studente riconosce: 1. la metrica del sonetto shakespeariano; 2. quale verso rappresenta il punto di svolta nel sonetto; 3. a chi sono dedicati i primi 126 sonetti 4. a chi sono dedicati gli ultimi 26 sonetti 5. il periodo di stesura dei sonetti.	RICORDARE/RICONOSCERE	L'allievo deve essere in grado di individuare la risposta corretta inerente i sonetti shakespeariani all'interno di 3 distrattori.	Item1
Lo studente riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi e aspetti pragmatici).	Lo studente deve saper cogliere il significato/ messaggio del sonetto	ANALIZZARE-ATTRIBUIRE	L'allievo deve essere in grado di: - attribuire un valore di verità o falsità alle affermazioni inerenti il sonetto XVIII; - correggere le affermazioni false modificando le parole errate.	Item2

Lo studente comprende in modo selettivo, globale e dettagliato testi orali e scritti attinenti ad aree di interesse di ciascun liceo				
Lo studente comprende in modo selettivo, globale e dettagliato testi orali e scritti attinenti ad aree di interesse di ciascun liceo -Lo studente riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi e aspetti pragmatici)	Lo studente deve saper cogliere il significato/ messaggio del sonetto	ANALIZZARE	L'allievo deve essere in grado di collegare la prima parte di un'affermazione nella colonna A con la seconda parte nella colonna B, rievocando il sonetto CXXX.	Item3
Lo studente comprende in modo selettivo, globale e dettagliato testi orali e scritti attinenti ad aree di interesse di ciascun liceo Lo studente riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi e aspetti pragmatici). Lo studente sviluppa un'ottica comparativa al	Lo studente deve riconoscere ed evidenziare le differenze di struttura tra il sonetto elisabettiano e quello petrarchesco caratterizzare il contesto storico di stesura dei sonetti	RICORDARE	L'allievo deve essere in grado di scrivere le parole chiave mancanti per completare un testo, rievocando un brano sulla differenza tra il sonetto petrarchesco e quello elisabettiano.	Item4

fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze tra la lingua straniera e la lingua italiana				
Lo studente riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico) Lo studente sviluppa un'ottica comparativa al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze tra la lingua straniera e la lingua italiana ( <b>metrica dei sonetti</b> )	Lo studente deve ricordare e riconoscere la metrica del sonetto elisabettiano	RICORDARE	L'allievo deve essere in grado di identificare la metrica del sonetto shakespeariano tra 5 schemi proposti.	Item 5
Lo studente comprende in modo selettivo, globale e dettagliato testi orali e scritti attinenti ad aree di interesse di ciascun liceo Lo studente riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi e aspetti pragmatici	Caratterizzare il Periodo storico della stesura dei sonetti Ricordare la vita dell'autore nei suoi tratti più significativi.	ANALIZZARE	L'allievo deve essere in grado di attribuire un valore di verità o falsità alle affermazioni inerenti la vita di Shakespeare e identificare gli elementi falsi sottolineandoli.	Item 6

### **3. Destinatari della prova (tipologia, livello, prerequisiti e percorso).**

I destinatari della prova sono stati gli alunni di una classe quarta di un liceo scientifico europeo di Torino. La classe è formata da 16 studenti, di cui 9 maschi e 7 femmine, di estrazione sociale medio-alta con un atteggiamento nei confronti dell'apprendimento positivo. La classe generalmente partecipa con entusiasmo alle lezioni, anche se non sempre l'impegno nello studio è adeguato. Al suo interno si distinguono tre allievi particolarmente motivati e capaci che contribuiscono costruttivamente all'interazione didattica e che costituiscono un valido esempio e un costante appoggio per i compagni con maggior difficoltà.

Nella classe è presente un alunno appartenente ai BES di terza fascia a causa di uno svantaggio psicologico-familiare che però ha svolto una prova regolare in quanto nel suo PDP non sono comunque previste misure compensative o dispensative. Inoltre, sono presenti alcuni alunni eccessivamente vivaci che, a volte, rappresentano un elemento di disturbo.

Come pre-requisiti per questa prova era necessario possedere un livello linguistico corrispondente al B1 del *Common European Framework of Reference for Languages* (CEFR).

L'unità didattica proposta è centrata sul sonetto shakespeariano. Il percorso formativo è stato sviluppato in sei ore di lezione in classe, avvalendosi prevalentemente di metodologie che includono oltre alla lezione frontale, quella partecipata e cooperative learning.

### **4. Funzione, tipologia, struttura della prova e motivazione della scelta**

La prova somministrata ha funzione di verifica formativa. Viene svolta in itinere, all'interno del percorso formativo individuato e dopo l'azione didattica. Essa è volta ad evidenziare le lacune degli allievi fornendo feedback mirati. Inoltre, ha l'ulteriore funzione proattiva, ovvero voleva indicare allo studente quali siano la strada da seguire, le strategie da attivare, gli strumenti da utilizzare per raggiungere i traguardi formativi attesi. Questa scelta mira a sviluppare negli studenti autonomia nell'apprendimento, autovalutazione nonché imparare ad imparare. La prova è stata formulata ad alta strutturazione e prevede una

selezione di risposta attraverso esercizi quali item vero/falso, item cloze, item di corrispondenze e domande chiuse a risposta chiusa.

Testo della verifica

EXERCISE 1

*Choose the best alternative to answer the following questions.*

1. What are Shakespeare's sonnets composed of ?

- A - two seven-line stanzas
- B - an octave and a sestet
- C - three quatrains and a couplet

2. Which line represents the turning point in thought in Shakespeare's sonnets ?

- A - the fourth line
- B - the ninth line
- C - the thirteenth line

3. Who were sonnets 1 to 126 devoted to ?

- A - Queen Elizabeth
- B - a young poet
- C - the Earl of Southampton

4. Who were sonnets 127 to the end addressed to ?

- A - a fair lady
- B - a dark lady
- C - an unapproachable lady

5. When were Shakespeare's sonnets probably written ?

- A - in the 1590s
- B - in the 1690s
- C - in the 1560s

EXERCISE 2

*Say whether the following sentences about Sonnet XVIII are true or false. Correct the false ones.*

1. In sonnet XVIII the addressee is compared to a spring's day.

T                      F

.....

2. The poet will make the addressee eternal by his poetry.

T                      F

.....  
 3. Everything which is fair is destined to preserve its beauty.  
 T F

.....  
 4. The addressee's life is compared to "nature's changing course".  
 T F

.....  
 5. Death is an outstanding theme in this sonnet.  
 T F

EXERCISE 3

*Consider Sonnet CXXX and match the first part of each sentence in Column A with the following part in Column B.*

COLUMN A	COLUMN B
1. In this sonnet Shakespeare talks about ..... 2. Shakespeare's assumption in this poem is that ..... 3. The addressee's eyes aren't ..... 4. The poet loves to ear..... 5. The last two lines..... 6. Shakespeare's description of the addressee is .....	1 the addressee's voice. 2 contradict what the poet said before. 3 love and awfulness are necessarily related. 4 his voice. 5 gloomy. 6 like his son's. 7 idealistic. 8 his lover in an unusual way. 9 summarize what the poet said before. 10 realistic. 11 love and beauty are not necessarily related. 12 his best friend in an unusual way. 13 like the sun. 14 love and death are necessarily related.

EXERCISE 4

*Complete the following paragraph by filling in the blanks with the missing words.*

Elizabethan sonnets came 1)..... Petrarchan sonnets. The word "sonnet" derives from the Italian word "sonetto" which means 2)..... 3) ..... The

Petrarchan sonnets focused on 4)..... love and women were described as being 5)..... and 6) ..... Shakespeare was the first to introduce the figure of a 7) “..... lady” who, unlike those described by Petrarch’s followers, was physically 8) ..... but irresistibly 9).....

Both Petrarchan and Elizabethan sonnets are divided into two parts. In the Petrarchan sonnet they correspond to an 10)..... and a 11)..... whereas in the Elizabethan sonnet they consist of three 12)..... and a 13)..... 14).....

### EXERCISE 5

*Identify the metre of the Shakespearian sonnet and underline it.*

1. ABAA BCBB CDCC EE
2. ABBA CDDC EFEF GG
3. ABBAABBA CDCCDC
4. ABAB CDCD EFEF GG
5. ABBACBCB DCEE

### EXERCISE 6

*Say which of the following statements about Shakespeare’s life is true. Underline the wrong part in the false statements.*

1. He attended the local Canterbury grammar school and learnt Latin .....
2. When he was 18 he married Mary Arden .....
3. There’s no record of Shakespeare’s activities between 1584 and 1592 .....
4. In 1593 the theatres in London were opened .....
5. He became the main playwright of the most popular acting company in London .....
6. When Queen Elizabeth died Shakespeare’s company became The Chamberlain’s Men .....
7. During the plague years he wrote his sonnets .....

## **5. Accorgimenti di somministrazione.**

Gli alunni sono stati informati della data della prova con una decina di giorni di anticipo, in modo da avere tutto il tempo necessario per colmare le proprie lacune, per dissipare i propri dubbi e ottenere eventuali chiarimenti da parte del docente. Nella lezione precedente la prova, è stato effettuato un ripasso con

domande rivolte agli alunni, per rispondere ancora a qualche domanda e allenarli sugli esercizi pertinenti la prova stessa, ribadendo ulteriormente le pagine da studiare sul libro in merito ai contenuti. Inoltre, ai ragazzi è stato illustrato il tipo di prova tramite la quale sarebbe stato possibile controllare il possesso delle suddette conoscenze. Considerando il ridotto numero di allievi, la prova si è svolta in classe dove i banchi si sono disposti separatamente per evitare qualsiasi tipo di comunicazione tra gli allievi. Volendo evitare che ci fossero item differenti che dessero risultati non conformi relativamente alla misurazione di queste conoscenze, non si sono predisposti compiti “a file”, anche tenendo conto del fatto che la funzione della verifica non era sommativa ma formativa. Inoltre, si sono definite delle regole per la compilazione della prova che escludono l’uso del dizionario, di matite, di penne colorate, di bianchetti e soprattutto è vietata la scrittura in stampatello.

Avendo a disposizione un’ora, la prova è formulata prevedendo i seguenti tempi di svolgimento:

<b>ITEM</b>	<b>TEMPO ASSEGNATO</b>
exercise 1	4 minuti
exercise 2	10 minuti
exercise 3	20 minuti
exercise 4	15 minuti
exercise 5	1 minuto
exercise 6	10 minuti
<b>Tempo totale</b>	<b>60 minuti</b>

Quindi, una volta posizionati gli allievi e prima di distribuire la prova l'insegnante ricorda che l’eventuale passaggio di informazioni in forma orale o cartacea comporterà la perdita di punti oppure il ritiro immediato del compito la cui conseguente valutazione risulta da quanto svolto fino a quel momento. Si raccomanda altresì il rispetto del silenzio assoluto per favorire la concentrazione e evitare cancellature.

## 6. Criteri di valutazione e regole di assegnazione dei punteggi

La valutazione che è stata assegnata si basa su un criterio/dominio e mira a evidenziare il relativo ammontare delle abilità e conoscenze in riferimento ad una parte dell'unità didattica su Shakespeare e più in dettaglio sul sonetto.

<b>Item della prova</b>	<b>Punteggio</b>
Item 1	Punteggio totale: da 0 a 5. 0 = risposta errata o non data; 1 = risposta corretta.
Item 2	Punteggio totale: da 0 a 7,5. 0 = risposta errata o non data; 0,5 = indica correttamente soltanto che l'affermazione è falsa; 1 = sostituisce correttamente soltanto le parole errate senza indicare se l'affermazione è falsa; 1,5 = indica correttamente che l'affermazione è vera o falsa e, in tal caso, sostituisce correttamente le parole errate.
Item 3	Punteggio assegnato in base al n. dei distrattori. Punteggio totale: da 0 a 14. 0 = risposta errata o non data; 2 = risposta corretta 1/3/4/5; 3 = risposta corretta 2/6.
Item 4	Punteggio totale: da 0 a 14. 0 = risposta errata o non data; 1 = risposta corretta
Item 5	Punteggio totale: da 0 a 1. 0 = risposta errata o non data; 1 = risposta corretta.
Item 6	Punteggio totale: da 0 a 9. 0 = risposta errata o non data; 0,5 = indica correttamente soltanto che l'affermazione è falsa; 1 = indica correttamente che l'affermazione è vera o sottolinea correttamente soltanto gli/l'elementi/o falsi/o; 1,5 = indica correttamente che l'affermazione è falsa e sottolinea correttamente gli/l'elementi/o errati/o.

### **Criteria di attribuzione dei punteggi**

Tutti i dati riferiti alla prova e tutti i calcoli successivi sono stati gestiti in un foglio di calcolo realizzato con il software Microsoft Excel.

Ad una classe di NA = 16 allievi sono stati somministrati un numero di esercizi, o item, pari a NI = 6, i cui punteggi potevano variare da un punteggio minimo di 0 a un punteggio massimo, PM, attraverso un incremento minimo, Scarto. Per ogni item il numero di punteggi possibili è dato dalla formula  $(PM + Scarto)/Scarto$ .

1° Item. Punteggio Massimo PM1 = 5; Scarto1 = 1.

Numero di punteggi possibili:  $(5 + 1) / 1 = 6$ .

0 1 2 3 4 5.

2° Item. Punteggio Massimo PM2 = 7,5; Scarto2 = 0,5.

Numero di punteggi possibili:  $(7,5 + 0,5)/0,5 = 16$ .

0 0,5 1 1,5 2 2,5 3 3,5 4 4,5 5 5,5 6 6,5 7 7,5

3° Item. Punteggio Massimo PM3 = 14; Scarto3 = 1.

Numero di punteggi possibili:  $(14 + 1)/1 = 15$ .

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14

4° Item. Punteggio Massimo PM4 = 14; Scarto4 = 1.

Numero di punteggi possibili:  $(14 + 1)/1 = 15$ .

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14

5° Item. Punteggio Massimo PM5 = 1; Scarto1 = 1.

Numero di punteggi possibili:  $(1 + 1) / 1 = 2$ .

0 1

6° Item. Punteggio Massimo PM6 = 10,5; Scarto6 = 0,5.

Numero di punteggi possibili:  $(10,5 + 0,5)/0,5 = 22$ .

0 0,5 1 1,5 2 2,5 3 3,5 4 4,5 5 5,5 6 6,5 7 7,5 8 8,5 9 9,5 10 10,5

### **7. Resoconto della somministrazione della prova e tabelle dei risultati**

Durante lo svolgimento della prova non ci sono stati problemi, nessuna interruzione e gli allievi hanno lavorato in un clima di silenzio e concentrazione. Il tempo assegnato è stato 60 minuti effettivi poiché l'insegnante ha usufruito di alcuni minuti dell'intervallo, immediatamente antecedente allo svolgimento della prova, al fine di sistemare i banchi e presentare la prova. Tutti hanno concluso la prova nei tempi stabiliti anche se qualche allievo al suono della campanella si è affrettato a completare le ultime 2 o 3 frasi dell'item 6. Gli allievi non hanno fatto

alcuna domanda durante lo svolgimento del compito e anche se hanno fatto un tentativo di voltare lo sguardo verso il compagno più vicino per ottenere informazioni, la stretta sorveglianza dell'insegnante ha evitato qualsiasi tipo di comunicazione o passaggio di informazioni.

Nella tabella seguente sono riportati i risultati ottenuti da ciascuno studente in ogni item:

I vari Item costituenti la prova hanno un diverso peso, corrispondente al proprio punteggio massimo, PM.

In questo modo l'intera prova ha un peso complessivo, o punteggio massimo totale

$$PMT = \sum_{i=1}^{NI} PM_i = 5 + 7,5 + 14 + 14 + 1 + 10,5 = 52$$

Di seguito riportiamo la matrice dei punteggi totalizzati da ogni allievo in funzione di ognuno dei 6 item.

Allievo	1	2	3	4	5	6	TR	VG	VF
1	4	7,5	11	13	1	8	44,5	8,557692	8/9
2	5	7,5	14	14	1	10,5	52	10	10
3	5	5,5	11	13	1	7	42,5	8,173077	8+
4	5	7,5	7	12	1	7	39,5	7,596154	7/8
5	5	7,5	14	14	0	7	47,5	9,134615	9
6	4	4,5	7	10	0	4	29,5	5,673077	5/6
7	5	3,5	14	14	1	6	43,5	8,365385	8½
8	5	4	11	13	0	6	39	7,5	7½
9	4	3	7	7	0	3,5	24,5	4,711538	4/5
10	5	7,5	14	13	1	8	48,5	9,326923	9½
11	4	4	7	12	1	3	31	5,961538	6
12	2	3	4	8	0	3,5	20,5	3,942308	4-
13	2	3	4	7	0	3,5	19,5	3,75	3/4
14	3	3	2	6	0	3	17	3,269231	3½
15	5	4,5	9	10	1	5	34,5	6,634615	6/7
16	3	4	9	12	1	5	34	6,538462	6/7
PC	66	79,5	145	178	9	90	567,5	109,1346	

La somma dei punteggi di tutti gli item ottenuta da un allievo equivale al Totale di Riga, TR, e corrisponde al punteggio totalizzato dall'allievo nella prova.

La somma dei punteggi totalizzati per un singolo item da tutti gli allievi è riportato come Punteggio Colonna, PC.

I punteggi TR così ottenuti dagli allievi sono compresi tra 0 e PMT, ossia tra 0 e 52. Per trasformare tali punteggi in Voti Grezzi, VG, ossia in modo che siano compresi tra 0 e un Voto Massimo, VM, che abbiamo posto pari a 10 per avere la classica scala decimale, si è utilizzata la seguente relazione.

$$VG = \frac{TR \times VM}{PMT} = \frac{TR \times 10}{52}$$

La suddetta relazione deriva dalla proporzione

$$TR : PMT = VG : VM \text{ ossia } TR : 52 = VG : 10$$

Ogni voto grezzo, VG, è stato poi trasformato nel Voto Finale vero e proprio, VF, attraverso il seguente schema.

Di ogni voto grezzo, VG, sia I la sua parte intera e F la sua parte frazionaria. Nel caso per esempio di  $VG = 8,557692$  si avrà pertanto  $I = 8$  e  $F = 0,557692$ .

Controllo su F	VF
$F \leq 0,14$	$\Rightarrow$ I
$0,14 < F \leq 0,25$	$\Rightarrow$ I+
$0,25 < F \leq 0,5$	$\Rightarrow$ I½
$0,5 < F \leq 0,75$	$\Rightarrow$ I/(I + 1)
$0,75 < F \leq 0,96$	$\Rightarrow$ (I + 1) -
$0,96 < F$	$\Rightarrow$ I + 1

Come Voto minimo Sufficiente, VmS, si è scelto 6-, che corrisponde a un voto grezzo  $VF > 5,75$ .

## 8. Analisi dei dati e considerazioni sulla bontà degli item

Parametri di tendenza centrale e dispersione

	Item 1	Item 2	Item 3	Item 4	Item 5	Item 6	TR	VG	VF
Media	4,125	4,96875	9,0625	11,125	0,5625	5,625	35,46875	6,820913	7-
Moda	5	7,5	14	13	1	7	#N/D	#N/D	6/7
Mediana	4,5	4,25	9	12	1	5,5	36,75	7,067308	7
Dev. St.	1,053269	1,824047	3,766111	2,666341	0,496078	2,117634	10,63965	2,046087	
Min	2	3	2	6	0	3	17	3,269231	3½
Max	5	7,5	14	14	1	10,5	52	10	10
Range	3	4,5	12	8	1	7,5	35	6,730769	

Tali parametri sono stati calcolati nel seguente modo:

**Media:** PC/NA

Indica la media aritmetica dei punteggi conseguiti dagli allievi.

**Moda**

Tra i punteggi conseguiti dagli studenti, è quello che compare con la frequenza maggiore. A parità di valori, la funzione MODA di Excel considera il primo che compare nell'elenco. Se non esiste compare la scritta #N/D.

**Mediana**

Tra i punteggi conseguiti dagli studenti, ordinati in ordine crescente, è il punteggio che si trova a metà, ossia che divide la lista dei punteggi in due parti di uguale lunghezza. Se il numero di punteggi è pari, la Mediana è considerata la media aritmetica dei due punteggi centrali.

**Dev. St.** (Deviazione standard o scarto quadratico medio)

$$\text{Dev. St.} = \sqrt{\frac{\sum_{i=1}^{NA} (\text{Media dei punteggi} - \text{punteggio}_i)^2}{NA}}$$

Indica quanto i punteggi si discostano mediamente dalla loro media aritmetica, Media. È pari alla radice quadrata della somma dei quadrati delle differenze di

ogni punteggio con la media aritmetica dei punteggi, diviso il numero degli allievi, NA. La funzione di Excel, DEV.ST, non può essere usata tal quale perché considera NA-1 invece di NA, ossia calcola la cosiddetta “Deviazione Standard Corretta”.

### **Range**

Indica la differenza tra il punteggio massimo ed il punteggio minimo.

Il fatto che Mediana > VmS indica che nel complesso la prova è andata bene, nel senso che il numero di alunni che hanno conseguito la sufficienza è superiore a quello di coloro che non l’hanno conseguita.

Il fatto che Mediana > Media significa che il numero di alunni con voto superiore alla media è maggiore del numero di alunni con voto inferiore alla media, e anche questo è un indicatore del fatto che la prova sia andata bene.

Poiché i punteggi si trovano pertanto mediamente compresi tra Media – Dev.St e Media + Dev.St, nel caso specifico avremo dunque all’incirca  $6,8 - 2 \leq VG \leq 6,8 + 2$ ; ossia  $4,8 \leq VG \leq 8,8$  che corrisponde grosso modo a  $5 \leq VF \leq 9$ . Questo significa che i voti risultano spalmati in un intervallo abbastanza ampio.

Tutti i ragionamenti finora condotti sul punteggio finale, possono essere applicati anche ad ogni singolo item.

### **Punto sulla distribuzione pentenaria**

È un sistema di classificazione che permette di distinguere le diverse prestazioni in 5 fasce d'ordine decrescente



Il punteggio è stato assegnato graficamente sfruttando la simbologia delle frecce sopra riportata.

Le regole per l'assegnazione del punto sulla distribuzione pentenaria sono state le seguenti:

Media + Dev. St.	$\leq$	Punto	$\Rightarrow$	
Media + Dev. St./2	$\leq$	Punto < Media + Dev. St.	$\Rightarrow$	
Media - Dev. St./2	$\leq$	Punto < Media + Dev. St./2	$\Rightarrow$	
Media - Dev. St.	$\leq$	Punto < Media - Dev. St./2	$\Rightarrow$	
		Punto < Media - Dev. St.	$\Rightarrow$	

In questo modo è possibile visualizzare facilmente le prestazioni relative degli allievi in funzione di quanto il loro punteggio si discosti rispetto alla Media aritmetica dei punteggi.

Allievo	1	2	3	4	5	6	TR	VG	VF	
1		4	7,5	11	13	1	8	44,5	8,5577	8/9
2		5	7,5	14	14	1	10,5	52	10	10
3		5	5,5	11	13	1	7	42,5	8,1731	8+
4		5	7,5	7	12	1	7	39,5	7,5962	7/8
5		5	7,5	14	14	0	7	47,5	9,1346	9
6		4	4,5	7	10	0	4	29,5	5,6731	5/6
7		5	3,5	14	14	1	6	43,5	8,3654	8½
8		5	4	11	13	0	6	39	7,5	7½
9		4	3	7	7	0	3,5	24,5	4,7115	4/5
10		5	7,5	14	13	1	8	48,5	9,3269	9½
11		4	4	7	12	1	3	31	5,9615	6
12		2	3	4	8	0	3,5	20,5	3,9423	4-
13		2	3	4	7	0	3,5	19,5	3,75	3/4
14		3	3	2	6	0	3	17	3,2692	3½
15		5	4,5	9	10	1	5	34,5	6,6346	6/7
16		3	4	9	12	1	5	34	6,5385	6/7

Analizzando la tabella risultante si evince per esempio che gli allievi 4 e 8, pur avendo conseguito un buon voto, hanno fornito una prestazione che dal punto di vista meritocratico è nella media, al pari dello studente 11 che ha conseguito un voto decisamente inferiore. Così si evince che lo studente 6, pur avendo conseguito una insufficienza, ha fatto una performance che è solo di poco al di sotto della media collettiva.

## Distribuzione di frequenza dei voti

Voto	FS V	FC V	%FS V	%FC V
3½	1	1	6,25%	6,25%
3/4	1	2	6,25%	12,50%
4-	1	3	6,25%	18,75%
4/5	1	4	6,25%	25,00%
5/6	1	5	6,25%	31,25%
6	1	6	6,25%	37,50%
6/7	2	8	12,50%	50,00%
7½	1	9	6,25%	56,25%
7/8	1	10	6,25%	62,50%
8+	1	11	6,25%	68,75%
8½	1	12	6,25%	75,00%
8/9	1	13	6,25%	81,25%
9	1	14	6,25%	87,50%
9½	1	15	6,25%	93,75%
10	1	16	6,25%	100,00%

La Frequenza Semplice di Voto, FS V, indica il numero degli allievi che nella prova hanno raggiunto un certo voto.

La Percentuale della Frequenza Semplice di Voto, %FS V, indica la percentuale degli allievi che nella prova hanno raggiunto un certo voto. Si ricava dalla formula:

$$\%FS V = \frac{FS}{NA} \times 100$$

La Frequenza Cumulata di Voto, FC V, indica il numero degli allievi che nella prova hanno raggiunto un voto minore o uguale a uno scelto.

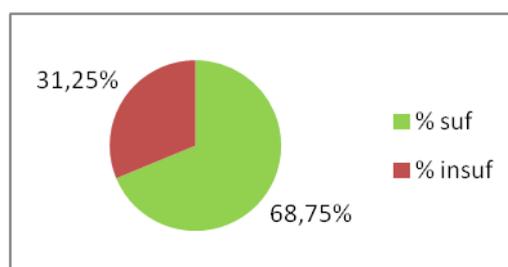
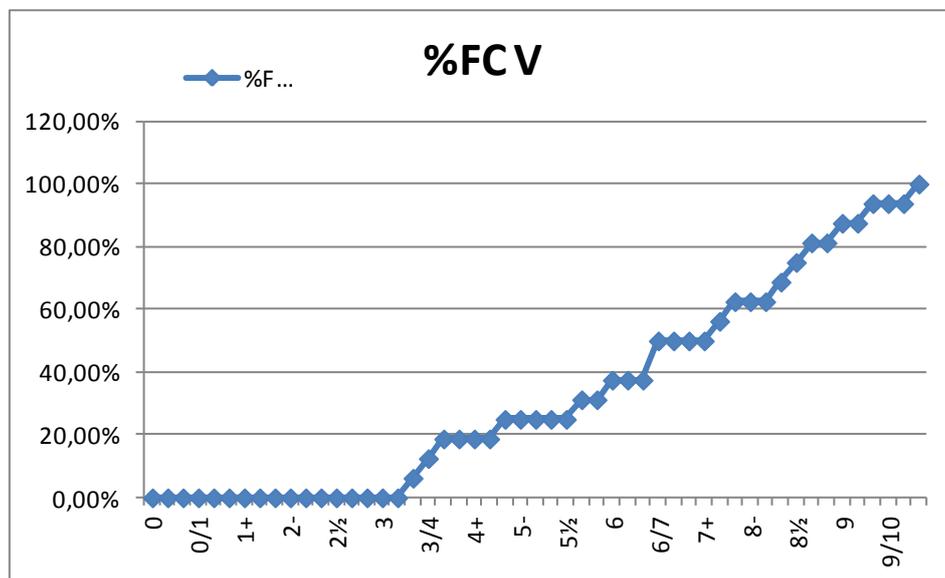
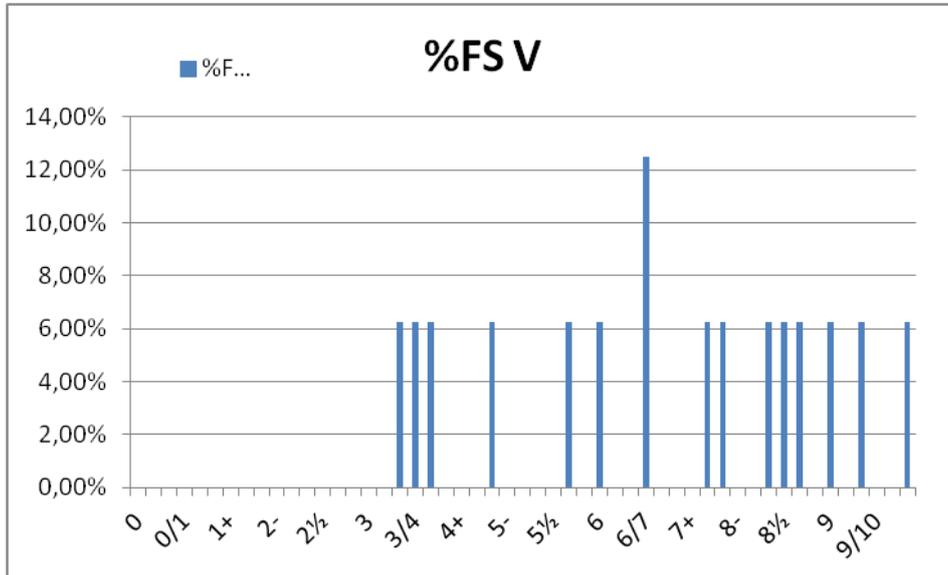
La FC V riferita a VmS indica pertanto il numero degli allievi che non ha raggiunto la sufficienza.

La Percentuale della Frequenza Cumulata di Voto, %FC V, indica la percentuale degli allievi che nella prova hanno raggiunto un voto minore o uguale a uno scelto.

Si ricava dalla formula:

$$\%FC V = \frac{FC}{NA} \times 100$$

La %FC V riferita a VmS indica la percentuale degli allievi che non hanno raggiunto la sufficienza. In questo caso: 31,25 %. La percentuale degli allievi che hanno raggiunto la sufficienza è pertanto data da  $100 - 31,25 = 68,75\%$ .



La tabella di distribuzione di frequenza evidenzia come i punteggi ottenuti nella prova siano sostanzialmente tutti diversi, ad eccezione del punteggio 6/7 che è stato ottenuto due volte e che pertanto costituisce la Moda dei VF. Tale osservazione è evidenziata anche dal grafico %SF V ed era già stata anticipata in qualche modo dal grande valore di Dev.St.

### Calcolo e analisi degli indici degli item

	Item 1	Item 2	Item 3	Item 4	Item 5	Item 6
Media	4,125	4,96875	9,0625	11,125	0,5625	5,625
Moda	5	7,5	14	13	1	7
Mediana	4,5	4,25	9	12	1	5,5
Dev. St.	1,053269	1,824047	3,766111	2,666341	0,496078	2,117634
Min	2	3	2	6	0	3
Max	5	7,5	14	14	1	10,5
Range	3	4,5	12	8	1	7,5

ID	 0,83	 0,66	 0,65	 0,79	 0,56	 0,54
PD	 0,58	 0,89	 0,91	 0,65	 0,98	 0,99
IS	 0,36	 0,45	 0,61	 0,43	 0,80	 0,42
IA	 0,30	 0,30	 0,40	 0,34	 0,45	 0,22

### Indice di Difficoltà, ID

È dato dal rapporto tra i punti ottenuti sull'item, PC, ed il punteggio massimo ottenibile sull'item stesso,  $PM \times NA$ . La sua formula pertanto:

$$ID = \frac{PC}{PM \times NA} = \frac{Media}{PM}$$

Tale indice varia tra 0 (nessun allievo ha risposto in modo corretto e dunque item massimamente difficile) e 1 (tutti gli allievi hanno risposto in modo corretto e dunque item massimamente facile).

L'indicatore grafico che precede il valore è stato regolato nel seguente modo:

$0,76 \leq ID$	$\Rightarrow$	
$0,51 \leq ID < 0,76$	$\Rightarrow$	
$0,26 \leq ID < 0,51$	$\Rightarrow$	
$ID < 0,26$	$\Rightarrow$	

### **Potere discriminante, PD**

Viene solitamente definito come il prodotto tra il numero di risposte corrette date all'item ed il numero di risposte sbagliate date all'item, rapportato alla metà del numero totale di risposte elevata al quadrato.

Nel nostro caso esso corrisponde pertanto al prodotto tra il punteggio dell'item, PC, ed il punteggio mancante a raggiungere il punteggio massimo, NA\*PM-PC (ove NA\*PM è chiaramente il punteggio massimo raggiungibile per quell'item), rapportato alla metà del punteggio massimo raggiungibile, NA\*PM/2, elevata al quadrato.

$$PD = \frac{PC \times (NA \times PM - PC)}{\left(\frac{NA \times PM}{2}\right)^2}$$

PD varia da 0: nessun potere discriminante perché tutti hanno risposto in modo corretto (PC = NA\*PM) o errato (PC = 0);

a 1: massimo potere discriminante perché metà hanno risposto in modo corretto e metà in modo errato, PC = NA\*PM/2

L'indicatore grafico che precede il valore è stato regolato nel seguente modo:

$0,76 \leq PD$	$\Rightarrow$	
$0,51 \leq PD < 0,76$	$\Rightarrow$	
$0,26 \leq PD < 0,51$	$\Rightarrow$	
$PD < 0,26$	$\Rightarrow$	

### **Indice di Selettività, IS**

Misura la capacità di un item di selezionare tra studenti più preparati e meno preparati.

È dato dalla differenza tra la Somma dei Punteggi nell'item degli allievi con i risultati Migliori nell'intero test (1/3 del totale degli allievi che ha ottenuto il punteggio più alto, ossia il primo terzile), SPM, e la Somma dei Punteggi nell'item degli allievi con i risultati Peggiori nell'intero test (1/3 del totale degli allievi che hanno ottenuto il punteggio più basso, ossia l'ultimo terzile), SPP, rapportato al massimo punteggio nell'item ottenibile da un terzo degli allievi, ossia al quoziente intero di NA/3, Terzile, moltiplicato il punteggio massimo del singolo item, PM.

In questo caso Terzile = parte intera di  $(16/3) = 5$ .

$$IS = \frac{SPM - SPP}{\text{Terzile} \times PM}$$

L'indice varia da -1: gli studenti peggiori hanno risposto correttamente a tutte le domande ( $SPP = \text{Terzile} \times PM$ ) e quelli migliori le hanno sbagliate tutte ( $SPM = 0$ ). Totalmente antiselettivo;

a +1: gli studenti migliori hanno risposto correttamente a tutte le domande ( $SPM = \text{Terzile} \times PM$ ) e quelli peggiori le hanno sbagliate tutte ( $SPP = 0$ ). Totalmente selettivo.

Se  $IS \leq 0$  significa che l'item non discrimina tra allievi più preparati e meno preparati.

L'indicatore grafico che precede il valore è stato regolato nel seguente modo:

$0,76 \leq IS$	$\Rightarrow$	
$0,51 \leq IS < 0,76$	$\Rightarrow$	
$0,26 \leq IS < 0,51$	$\Rightarrow$	
$IS < 0,26$	$\Rightarrow$	

### **Indice di affidabilità, IA**

Tiene conto della capacità di un item di selezionare (IS) e della sua difficoltà (ID).

È dato dal prodotto dell'indice di difficoltà per l'indice di selettività,

$$IA = ID \times IS$$

Se è pur vero che, presi singolarmente, ID varia da 0 a +1 e IS varia da -1 a +1, il valore massimo e minimo di IA non corrisponde a +1 e -1 perché ID e IS non sono indipendenti.

Si noti per esempio che per  $ID = 1$  si avrebbe necessariamente  $IS = 0$ .

Il valore minimo di IS è  $IS_{\min} = -1$  e corrisponde al caso in cui un terzo degli allievi (quelli migliori) ha risposto in modo errato all'item, ossia al caso in cui solo  $(NA - \text{Terzile})$  allievi ha risposto correttamente.

Il valore massimo di IS è  $IS_{max} = +1$  e corrisponde anch'esso al caso in cui un terzo degli allievi (questa volta quelli peggiori) ha risposto in modo errato all'item, ossia al caso in cui solo  $(NA - \text{Terzile})$  allievi ha risposto correttamente.

In entrambi i suddetti casi pertanto il massimo valore di ID associabile a  $IS_{min}$  o  $IS_{max}$  non è  $+1$  ma

$$ID_{max} = \frac{(NA - \text{Terzile}) \times PM}{PM \times NA} = \frac{(NA - \text{Terzile})}{NA}$$

Se  $NA$  è un multiplo di 3 si può scrivere

$$ID_{max} = \frac{\left(NA - \frac{NA}{3}\right) \times PM}{PM \times NA} = \frac{\frac{3NA - NA}{3}}{NA} = \frac{2}{3}$$

Se  $NA$  non è un multiplo di 3,  $ID_{max}$  è leggermente superiore a  $2/3 = 0,6667$ .

Nel caso specifico abbiamo

$$ID_{max} = \frac{(NA - \text{Terzile})}{NA} = \frac{16 - 5}{16} = \frac{11}{16} = 0,6875$$

Da quanto scritto si deduce che  $IA_{minimo} = IS_{min} \times ID_{max} = -ID_{max}$ : assolutamente non selettivo ( $IS = -1$ ) e massimamente facile ( $ID = ID_{max}$ ).

Si ha poi  $IA_{massimo} = IS_{max} \times ID_{max} = ID_{max}$ : assolutamente selettivo ( $IS = +1$ ) e massimamente facile ( $ID = ID_{max}$ ).

In base a quanto scritto, si deduce che un item è considerato massimamente affidabile quando tutto il terzo degli allievi peggiori nella prova complessiva non ha saputo rispondere all'item ma tutti gli altri allievi hanno ottenuto il punteggio massimo nell'item stesso.

L'indicatore grafico che precede il valore è stato regolato nel seguente modo:

$$\begin{aligned} 0,76 \times ID_{max} &\leq IA && \Rightarrow \text{[Bar chart with 3 bars of height 0.76]} \\ 0,51 \times ID_{max} &\leq IA < 0,76 \times ID_{max} && \Rightarrow \text{[Bar chart with 3 bars of height 0.51]} \\ 0,26 \times ID_{max} &\leq IA < 0,51 \times ID_{max} && \Rightarrow \text{[Bar chart with 3 bars of height 0.26]} \\ &IA < 0,26 \times ID_{max} && \Rightarrow \text{[Bar chart with 3 bars of height 0.26]} \end{aligned}$$

Dal calcolo degli indici relativi ai vari item si possono trarre le seguenti conclusioni:

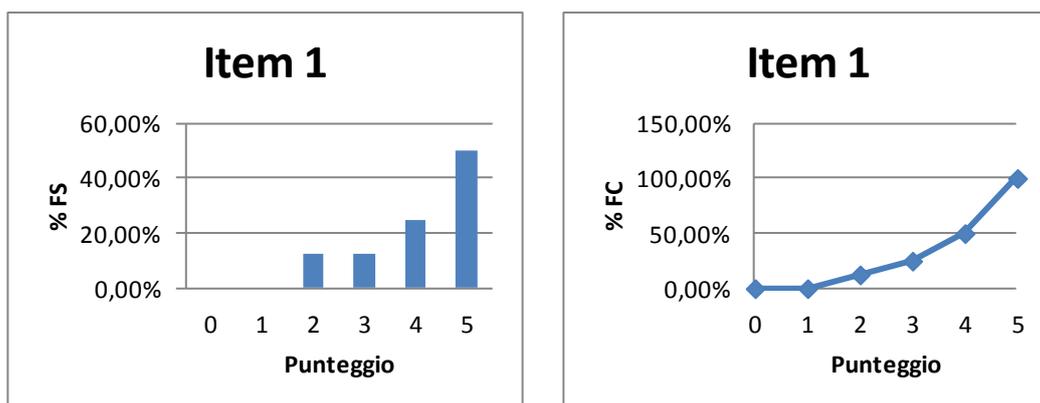
gli item 1 e 4 sono risultati i più facili e quelli 5 e 6 i più difficili.

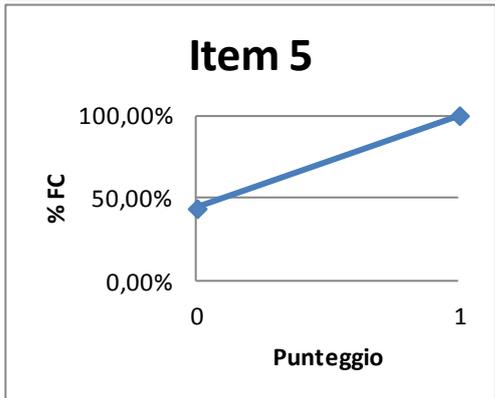
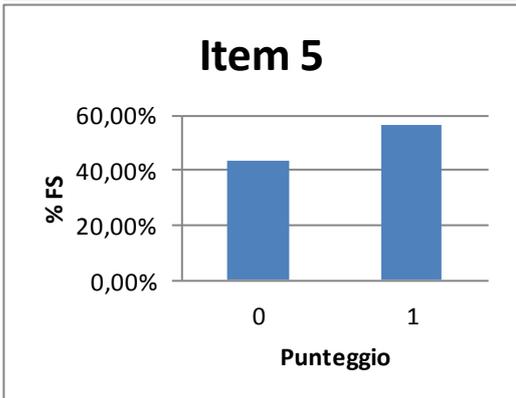
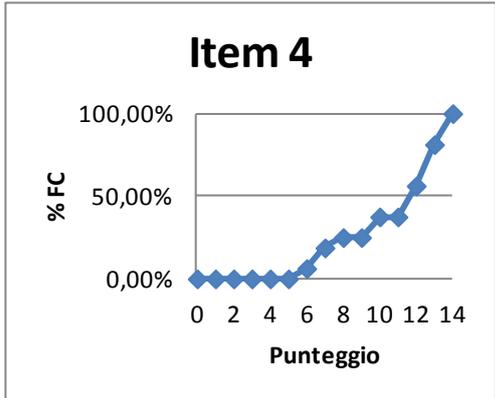
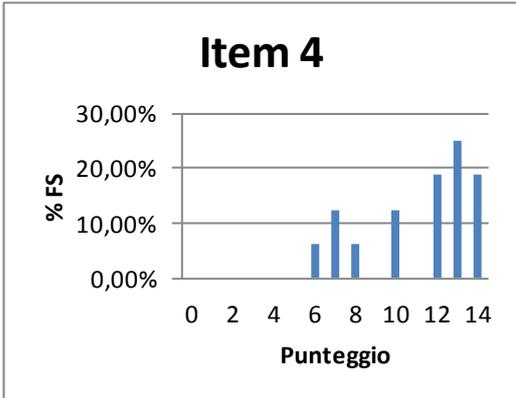
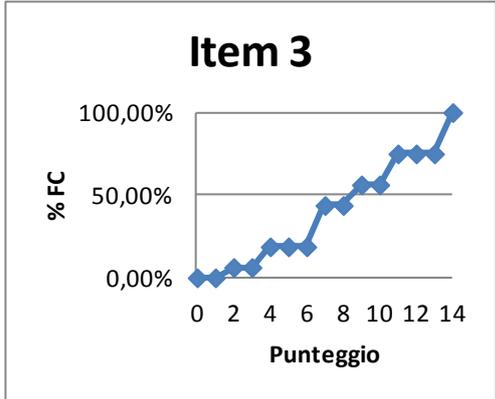
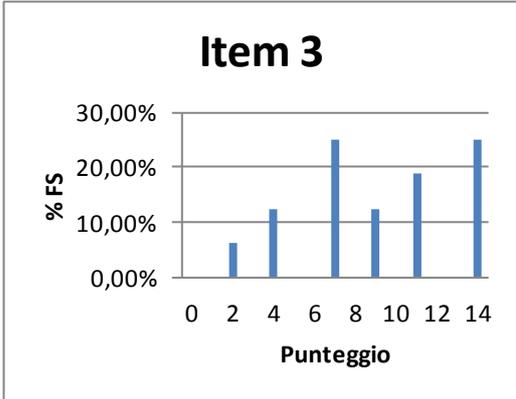
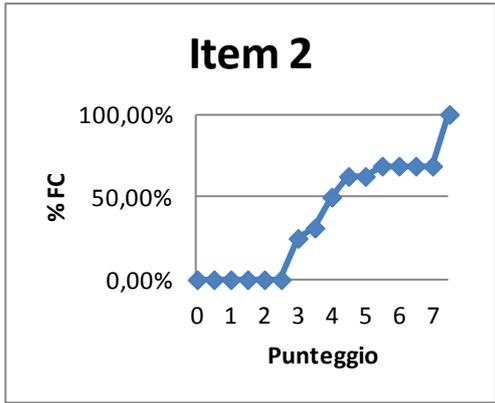
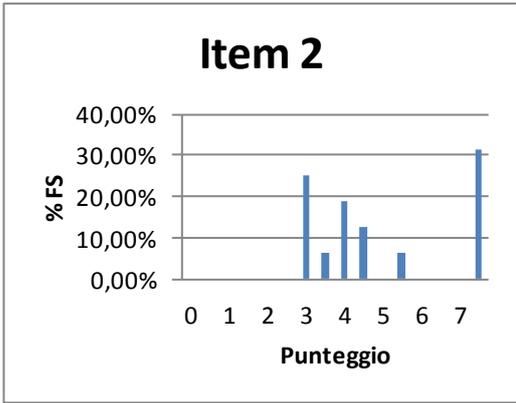
Gli item 5 e 6 sono stati anche quelli con il maggiore potere discriminante, il che ci dice che la loro elevata difficoltà relativa non era comunque eccessiva. Tra questi due item tuttavia è risultato solo l'item 5 ad essere molto selettivo (il più selettivo di tutti), seguito un po' a distanza dall'item 3. Questo significa che l'item 6 è risultato inutilmente difficile in quanto poco in grado di rilevare la buona o cattiva preparazione di un allievo, così come l'item, che ha fallito il suo scopo per il motivo opposto, ossia quello di essere "troppo facile".

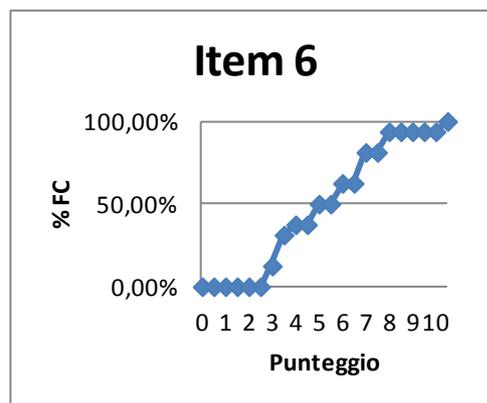
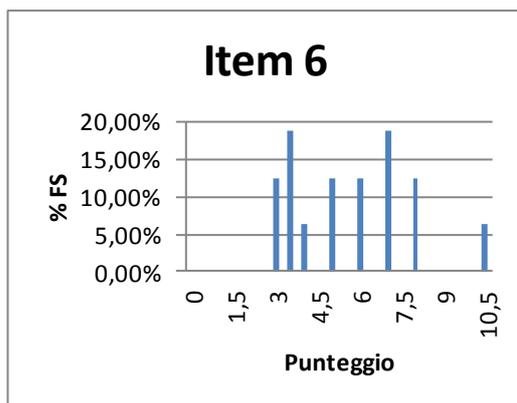
Nel complesso gli item più affidabili, e quindi in un certo senso "migliori" sono stati l'item 5, e l'item 3 il quale, pur essendo meno selettivo del 5, si è avvicinato molto alla affidabilità del 5 in quanto più semplice. Ricordiamo infatti che in base a come costruito l'indice di affidabilità, IA, un item, a parità di potere selettivo è considerato tanto migliore quanto più facile.

### **Grafici di Distribuzione di frequenza dei vari item**

I seguenti grafici sono stati ottenuti in base agli stessi principi utilizzati per ottenere i grafici di Frequenza Semplice e Frequenza Cumulata dei voti.







## 9. Indicazioni per il recupero e per la programmazione successiva

La prova è stata consegnata alla classe dopo una settimana. Sono state dedicate due ore curricolari per la correzione del compito, accertandosi che gli allievi che avevano sbagliato uno specifico item avessero compreso gli errori fatti. I risultati della classe nella prova sono stati buoni e quattro alunni hanno ottenuto risultati brillanti, per gli allievi che non hanno raggiunto la sufficienza si renderà necessario un recupero. In ogni caso, trattandosi di una prova formativa su una porzione di unità didattica, la scelta è quella di monitorare l'andamento degli alunni fino al termine dell'intera unità didattica, e quindi di tutte le prove ad essa relative: così facendo si può costruire una prova di recupero individuale per ogni studente che dovesse avere due o più insufficienze, mentre per gli studenti con una sola insufficienza si può optare per una interrogazione orale. Dai risultati ottenuti in questa prova emerge altresì il fatto che alcuni allievi pur ottenendo un buon risultato finale hanno dimostrato qualche debolezza in uno o due singoli item che ovviamente hanno penalizzato la performance solo nell'ambito di quegli esercizi. La lezione dialogata in aula di due ore ha ovviamente avuto un risvolto positivo poiché si è riusciti a ipotizzare, aldilà del mancato impegno da parte di qualche studente, i motivi alla base degli errori effettuati di cui si terrà debito conto nell'ottica della prosecuzione della programmazione.

## **10. Riflessioni sull'esperienza**

Premettiamo che lo studio della docimologia, che fino a quest'anno per noi era disciplina sconosciuta, ci ha aiutato a considerare la progettazione, la somministrazione e la correzione delle verifiche in un'ottica diversa e più scientifica creando, conseguentemente, una maggiore consapevolezza sulla struttura e sulla valutazione delle prove.

Avendo esperienza a livello di pratica scolastica, in quanto insegnanti da diversi anni, per noi è stato come un percorso a ritroso: siamo passate dal "fare" valutazione ad una riflessione attenta sui processi che la formulazione e somministrazione di una verifica comportano.

La scelta della verifica ad alta strutturazione ha permesso l'oggettività della valutazione e i tempi lunghi di preparazione della prova sono stati compensati da una correzione puntuale, facilitata e in tempi brevi.

Come anche è emerso dal calcolo degli indici degli item, l'inserimento di un pari numero di esercizi più facili e più difficili già ci ha permesso di elaborare una prova equilibrata nella sua struttura, volta a rilevare solo esclusivamente i contenuti di quella porzione di unità didattica spiegata e adeguata al livello di inglese degli allievi della classe. Potremmo pensare di ripetere l'esperienza applicando le stesse regole ad altri contenuti.

Facciamo tesoro di questa esperienza e delle nozioni e competenze acquisite e ci ripromettiamo di farne uso proficuo per migliorarci professionalmente in futuro.